Migranti, avvocato Corte Ue: â??Ok intesa Italia-Albania ma i diritti siano pienamente tutelatiâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Il protocollo Italia-Albania in materia di migrazioni Ã¨ â??compatibile con la normativa Ueâ?• sulle procedure di rimpatrio e di asilo, â??a condizione che i diritti dei migranti siano pienamente tutelatiâ?•. Eâ?? la conclusione cui Ã¨ giunto lâ??avvocato generale della Corte di Giustizia dellâ??Ue Nicholas Emiliou, relativamente ad una causa intentata da due migranti che erano stati espulsi dallâ??Italia, portati in Albania, dove avevano fatto domanda di protezione internazionale.

Successivamente, sono stati emessi nei loro confronti due decreti di trattenimento, che la Corte dâ??Appello di Roma ha respinto, ritenendo che la normativa nazionale fosse in contrasto con il diritto Ue. Le autoritÃ nazionali hanno fatto ricorso alla Corte di Cassazione, la quale si Ã¨ rivolta alla Corte di Giustizia per avere lumi.

Lâ??avvocato generale non dirime la causa, cosa che spetta ai giudici, ma fornisce una possibile soluzione giuridica, che non pregiudica lâ??esito del procedimento. Nicholas Emiliou Ã¨ dellâ??opinione che, in linea di principio, la Corte debba considerare il protocollo Italia-Albania e la relativa normativa italiana compatibili con il diritto dellâ??Unione Europea, a condizione che i diritti individuali e le garanzie riconosciuti ai migranti in base al sistema europeo comune di asilo siano pienamente tutelati.

Per Emiliou, il diritto dellâ??Ue non impedisce a uno Stato membro di istituire un centro di trattenimento per i rimpatri al di fuori del suo territorio. Tuttavia, questo Stato resterebbe obbligato a rispettare tutte le garanzie previste dallâ??Ue per i migranti, incluso il diritto allâ??assistenza legale, allâ??assistenza linguistica ed ai contatti con i familiari e le autoritÃ competenti.

In particolare, i minori e le altre persone vulnerabili devono godere di tutta la gamma di tutele previste dal sistema di asilo, incluso lâ??accesso allâ??assistenza medica e allâ??istruzione.

Inoltre, lâ??avvocato rileva che la norma che consente ai richiedenti protezione internazionale di restare in uno Stato membro finchÃ© le loro domande sono pendenti non conferisce loro il diritto di

EI SRL - P.IVA IT16017671005

essere riportati nel territorio di quello Stato.

CiÃ² nondimeno, gli Stati membri devono adottare le misure organizzative e logistiche necessarie a garantire ai migranti il godimento dei diritti e delle tutele previsti dal diritto dellâ??Unione, compreso il diritto di accesso a un giudice e ad un tempestivo riesame, per evitare un trattenimento illegittimo.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Aprile 23, 2026
Autore
redazione